

SINDACATO IN ALLARME, IL QUESTORE RIDIMENSIONA

In officina la volante destinata a Rozzol Melara

Sap: sicurezza a rischio

Fino a poco tempo fa gli abitanti di Rozzol Melara la vedevano girare per le strade del rione praticamente ogni giorno. Dal 9 aprile scorso, invece, della "volante" in dotazione al commissariato di zona si sono perse completamente le tracce. Sparita, scomparsa, "desaparecida".

Un giallo sul quale fa ora chiarezza il **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**): l'auto, una Fiat Marea con tanti anni di servizio alle spalle, è ferma in officina e a causa del taglio dei fondi alle forze dell'ordine deciso dall'ultima Finanziaria rischia di non essere riparata. E, quel che è peggio, nemmeno rimpiazzata. «Il servizio che solitamente garantisce il controllo del territorio di competenza del commissariato di Rozzol Melara - denuncia il segretario provinciale del **Sap** Lorenzo Tamaro - è stato sospeso. Tutto per colpa di un banale problema alla vettura che lo espletava. Vettura vecchia e usurata che ha raggiunto già i 160 mila chilometri».

E visto che di soldi per riparare le auto il ministero dell'Interno in questo periodo non ne stanziava, prosegue il **Sap**, l'unica scelta possibile è stata appunto la cancellazione del pattugliamento. «Il servizio è stato sospeso perché manca una vettura sostitutiva equipaggiata idoneamente per questo tipo di attività - prosegue Tamaro - Risultato? Il controllo del territorio in uno dei quartieri più popolari di Trieste viene ridimensionato, se non addirittura annullato. E questo nonostante da tempo il **Sap** abbia più volte richiamato l'attenzione sulle gravi carenze del parco macchine che, oltre a provocare disagio agli operatori di **polizia**, ora mettono in difficoltà anche i cittadini del rione».

Un allarme che il **questore** invita tuttavia a ridimensionare. «Il controllo del territorio, a Rozzol come nel resto della città, è pienamente

assicurato - commenta Francesco Zonno -. Questa mattina (ieri ndr) avevo in giro 9 macchine: un numero che, anche alla luce delle dimensioni della provincia, mi sembra buono e adeguato. Quanto alla volante di Rozzol, effettivamente, ha dovuto essere ricoverata in officina per un problema ai cristalli. Un problema che, se dovesse rivelarsi irrisolvibile, farà scattare la sostituzione. Nel frattempo però il rione non resta sguarnito: pur in assenza della volante, vale a dire dell'Alfa 159 o della Fiat Marea attrezzata con una particolare blindatura, a Rozzol circola comunque un'altra auto di vigilanza, per la precisione una Fiat Grande Punto. Il controllo del territorio, insomma, prosegue pur senza volante».

Le parole del **questore** non bastano però a placare gli animi degli esponenti del **Sap** che puntano il dito pure contro una seconda, e altrettanto pesante, criticità. «Non possiamo non denunciare anche l'ennesimo ritardo nel pagamento delle indennità previste per i poliziotti trasferiti d'ufficio in città diverse da quelle di origine - chiarisce ancora Tamaro -. Indennità che danno diritto al rimborso del canone d'affitto ma che, a causa di tagli e mancati stanziamenti decisi dall'amministrazione centrale, non sono ancora arrivate. Diversi operatori che prestano servizio a Trieste, quindi, oltre a dover vivere lontano dalle rispettive famiglie, si trovano da un paio di mesi a essere insolventi nei confronti dei padroni di casa. Una condizione disdicevole e inopportuna per chi dovrebbe essere d'esempio agli occhi dei cittadini. Non solo quindi siamo costretti a operare senza i mezzi necessari a garantire un servizio professionale e moderno alla cittadinanza ma - conclude il segretario provinciale del Sindacato autonomo di **polizia** - ci viene anche negato il riconoscimento sociale ed economico previsto dalle leggi». (m.r.)



Il quadrilatero di Rozzol Melara

